

Il Giornale di ISEO e del Sebino

Fringuello - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXII - Dicembre 2016 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Tel. +39 030/7091033 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Dicembre 2016



EDITORIALE

Le stesse buche del nostro cervello

di Massimiliano Magli



Non c'è più...
«Lo avevo visto sorridere poco fa, mentre lo incrociavo in auto».
Sì ma non c'è più...
«No, lo avevo visto sorridere poco fa, mentre lo incrociavo in auto».
Se n'è andato...
Si sbaglia, non è così, no, è un attimo fa... La colazione, il pranzo, il giorno libero, il sorriso, il bacio in fronte... le promesse, la cena tra poco come l'avevamo programmata. Pesce, vino bianco, da soli, insieme, una volta terminato il lavoro...

Questa è la cronaca di un misero uomo, un misero giornalista, condannato dall'amore

❏ a pag 5

The same holes in our brain

di Massimiliano Magli
(Traduzione di Marina Cadei)



He is not here anymore...
"I saw him smiling a few seconds ago, as we drove past each other"
Yes, but he is not here anymore...
"No, I saw him laughing a few seconds ago, as we drove past each other"
He is gone...
You are wrong, it's not like that, just a second ago...Breakfast, lunch, the day off, the smile, a peck on the forehead...the promises, dinner in a minute as planned. Fish, white wine, on our own, together, after work...

This is the narration of a wretched man, of a wretched journalist, condemned by the love for the written word to

❏ a pag 5



Lungolago d'Iseo: a novembre ancora in fiore (© Federico Sbardolini)

ISEO

Parcheggio, altra ipotesi

La parrocchia ci riprova

di Umberto Ussoli



Ancora un'altra volta la Comunità di Iseo sarà chiamata a decidere sul parcheggio sotto il campo sportivo dell'Oratorio. Avevo sperato che fosse il caso chiuso e superata la divisione dello scontro di alcuni anni fa, sperata la coesione della Comunità. Ma tant'è. La questione dei soldi, chiamata economia, impera.
Occorre fare un breve riassun-

❏ a pag 6

Manzù secondo un iseano

L'opera di Scanzi per il 25° dalla morte

di Stefania Brunelli

Posto che è il comportamento a giustificare un'appartenenza, più di qualsiasi confessione di principio,

❏ a pag 6

BUON NATALE

Dicono che finirà...

di Massimiliano Magli

Invece è cambiato tutto, per sempre, o quasi, perché quando cambierà io sarò grande e non sarò più un bambino di nove anni.
Ho una cartella di cartone che

❏ a pag 2









Il Giornale di ISEO e del Sebino
Se volete far conoscere quanto è straordinaria la Vostra Azienda, contattateci: potrete contare su un'Azienda altrettanto straordinaria per disponibilità' e serietà. E non dimenticate: per ogni pacchetto pubblicitario la grafica è sempre gratuita!
Tel. 030.7243646
Cell. 339.1830846

L'EVENTO



ISEO: Giovanni Battista Morandini, nunzio emerito in Siria, ha salutato il centenario dell'intitolazione della Pieve millenaria di S. Andrea (© Simonetti)

AMARCORD

La piazza e Giuseppe Garibaldi

A CURA DI G.M.F.

La piazza nel centro di Iseo è definita da molti visitatori un salotto per raffinati ospiti, alla ricerca di momenti di quiete, di conversazione e pausa in amicizia. Con la riapertura del bar sotto il Palazzo Municipale è ritornata la consuetudine del passeggio sotto il bel porticato del Vantini, con lo scorcio a fondale del lago verso il porto. La piazza ha visto la presenza di illustri personaggi e Presidenti del Consiglio Italiano, tra i quali Giuseppe Zanardelli, Aldo Moro e Giovanni Spadolini.
La visita di quest'ultimo, su invito del compianto Gastone Paglierini, segretario e massimo esponente del P.R.I. ad Iseo, è ricordata in una scenetta umoristica del nostro Alberto Ghitti, che lo raffigura nudo e di corsa alla "Forattini" verso il monumento a Giuseppe Garibaldi, al centro della piazza a lui dedicata.
E' un monumento unico e straordinario. Al centro del basamento in tufo è murata una targa che così ricorda l'inaugurazione della scultura nel centenario della morte dell'Eroe dei due mondi, rappresentato in piedi con sciabola al fianco e sguardo verso sud :
"1882 - 1982" Nel centenario della morte di Giuseppe Garibaldi
ISEO a testimonianza dei Caduti garibaldini e di tutti i concittadini che hanno partecipato alle campagne
promosse dal generale per l'unificazione d'Italia RICORDA
che questo monumento, inaugurato l'11 novembre 1883,
è il primo in Italia dedicato all'eroe dei due mondi
Giovanni Spadolini venne in visita ad Iseo l'11 novembre 1986 nel 103° anniversario della inaugurazione del monumento, quale Ministro della Difesa nel 2° Governo Craxi, che contava al suo interno politici del calibro di Giulio Andreotti, Ministro degli Affari Esteri, rappresentato nella scenetta quale osservatore e controllore della visita dall'alto nel personale elicottero.
Ricordiamo l'evento nel 30° anniversario della presenza di Spadolini, con tanta considerazione e nostalgia del peso politico di Iseo in quegli anni, sorridendo per la scenetta qui rappresentata dall'umorista iseano. ■

A CURA DI G.M.F.



La riproduzione del quadro "Scenetta umoristica" di Alberto Ghitti, a ricordo della presenza ad Iseo di Giovanni Spadolini a trent'anni dalla visita

Dicono che finirà...

¬ dalla pag. 1...

un tempo mi piaceva da impazzire, da quando papà me ne aveva promessa una firmata e di stoffa, con la scritta Salomon come quella che portava lui all'università. Mi mancava già al pensiero di lasciarla, anche se quella nuova era il mio sogno. Poi, invece, ho capito che quella nuova non sarebbe più arrivata e allora ho preso a odiare questo cartoccio che quando piove si gonfia di umidità. Sono bastati sei mesi... Bastano? A me sì. Le promesse di mio papà durano in media pochi giorni: si avverano subito, in un attimo trovo realizzate le sue promesse. Luna park... ed ecco il luna park; gita a Milano al museo del castello Sforzesco ed ecco la gita; abbonamento in piscina... ed ecco il maestro a bordo vasca che mi insegna a soffiare fuori l'acqua; carri armati con luci e suoni... ed eccoli sferragliare per la mia cameretta... Da sei mesi io non so più cosa sia diventato mio papà. L'altro giorno, preso dall'ira, gli avrei voluto svuotare una gomma dell'auto, ma poi ho pensato che se succedeva qualcosa quando andava in giro non avrei avuto più il mio papà. Allora ho tolto le dita dalla valvola e dato un pugno alla gomma: se la gomma capisce glielo dirà a mio papà quanto sono arrabbiato.
L'altra sera l'ho sentito gridare con mamma... Mi sarei messo a piangere se non fosse che piangendo non avrei potuto ascoltare cosa dicevano.
Lui le urlava che la bolletta dell'Enel di 90 euro non si spiega, che non può essere così cara in una casa in cui funziona soltanto il frigorifero, che poi è sempre vuoto, e dove la lavatrice è sempre ferma, perché ora fanno il bucato al self-service per tenere sott'occhio la spesa.
Mamma si era messa a piangere, poi anche lei ha preso a urlare e gli ha detto che da sei mesi non la porta più da nessuna parte. E che si sente una sguattera senza futuro.
Allora anche io ho cominciato a piangere nel mio lettino perché una "sguattera senza futuro" mi ha fatto proprio stare male, anche se non so cosa sia una sguattera, ma quella parola non suona per niente bene. Poi quella sera è venuta a darmi la buonanotte e allora gliel'ho chiesto. Ma lei mi ha risposto che non avevo capito e che parlava di una zattera che aveva visto sul fiume Oglio giorni fa. Io una zattera sul fiume non l'ho mai vista, se non con l'immaginazione nei racconti di Huckleberry Finn!. Quello che non capisco è perché papà non si alza più alle 7. A me fa un mondo di piacere trovarmelo quando mi sveglio che mi abbraccia e mi sbaciucchia tutto... Ma quando gli chiedo di comprarmi qualcosa si allontana con un grugno che non vi dico. L'ultima volta gli ho chiesto di prendermi la Nintendo Wii ed è stato come se lo avessi insultato. C'è voluto un po', ma poi ho capito che il papà non si sta riposando... è proprio a casa dal lavoro. Forse è stata una scelta, però è sempre nervoso e da chissà quanti giorni non è più lui a raccontarmi le fiabe dei fratelli Grimm... Cioè, insomma, è sempre lui ma lo sento diverso.
Si mette il libro sulla pancia, si gratta un orecchio, poi l'altro, inizia a leggere con un tono che sembra la storia del funerale del nostro coniglio che ha ucciso il nostro vicino con il veleno... e io rimango lì a guardarlo come a dire "papà, papà, ma dov'è finito tutto l'entusiasmo del Tavolino magico, l'asino d'oro e il randello castigamatti?".
A gennaio dobbiamo andare in visita guidata con la scuola e non capisco perché la maestra continui a chiedermi quando arriva la quota per il viaggio... "Li porta papà – le dico – ma poi lei mi dice 'sì, ricordagli che sono 50 euro, con pranzo al sacco, ma deve pagare prima di partire'".
Allora a me sale un magone , perché da un po' di notti sogno di arrivare al pullman con la Romina che sale sorridente e io rimango giù... Intorno a me non c'è più nessuno; la maestra mi guarda dai gradini del pullman e allarga le braccia. Ai finestrini vedo i miei compagni che ridono tra loro, giocano con i regali di Natale e non mi filano per niente...
A quel punto mi prende una voglia fortissima di correre verso casa, con le lacrime salate che scivolano lungo le guance e ho tanta voglia di abbracciare mamma, ma prima di arrivare mi sveglio e mi accorgo che le lacrime ce le ho davvero ma la mamma non c'è e tutto intorno è buio, non c'è più nemmeno la lucina verde che papà mi diceva essere lo sguardo degli angeli.
Io lo so cos'è un periodo brutto, perché quando è morto zio ho visto piangere mio papà e allora ho detto a Gesù che avrei fatto tutto quello che voleva pur di non rivedere babbo con la faccia tra le mani...
E grazie al cielo non l'ho più visto così e avevo dimenticato tutto, almeno finora, perché adesso vorrei mettermi io a piangere ma con quest'aria pesante so già che mi troverei papà sui gradini di qualche pullman che allarga le braccia come a dire "non ce n'è più".
Per fortuna tra un po' arriva Natale e io so già che qualcosa di bello capiterà per forza, non fosse che quando è la Vigilia la mamma è sempre allegra; fa partire un cd con i cartoni animati e io sento quel profumo di rosmarino nel forno che mi fa venire l'acquolina in bocca... Allora papà mi prenderà in braccio e quando mi guarderà negli occhi avrò una voglia immensa di dirgli che gli voglio bene. ■

MASSIMILIANO MAGLI

LETTERA AL DIRETTORE

Emergenza Umbria

Caro Direttore,
vorrei dare un aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto.
Quattro anni fa tantissimi Iseani mi diedero una mano a raccogliere coperte e sacchi a pelo che consegnai personalmente, con ben 3 viaggi in camper, presso il campo sfollati di Pegognaga e di Moglia in Emilia Romagna. Ora il terremoto ha duramente colpito il centro Italia. Gestita la prima emergenza, resta purtroppo la gestione di tutto ciò che manca alle persone colpite da questo tremendo sisma; servono generi vari come detersivi, bagnoschiuma etc. Il trasporto di queste cose però diventa difficoltoso in quanto, per il troppo peso, dovrei fare parecchi viaggi e la logistica stradale laggiù non aiuta per nulla visto le strade interrotte e franate. Allora ho pensato di fare così: preparo dei pacchi di Natale con cuscino e bottiglia di vino e li venderò, a chi desidera dare una mano, a 15 euro cadauno. I soldi verranno da me consegnati, personalmente, in Umbria a persone di fiducia e piu precisamente a Michele Benemio, titolare del Villaggio Tre Isole di Magione, lago Trasimeno, che sta ospitando tutti gli abitanti di Norcia e Castelluccio ed assieme, acquisteremo nelle realtà locali ancora in piedi, i materiali necessari alla popolazione. Il tutto sarà documentato da ricevute e fotografie per tutto il periodo in cui starò laggiù a dare una mano. Partirò il 23 Dicembre e tornerò il 28. In questo progetto mi affiancano gli amici della squadra ciclistica, l'Ftc Equipe, l'Atletica Franciacorta e Michele Consoli con il suo gruppo l'Orizzonte che ne hanno acquistati un bel numero. Se siete interessati a dare una mano contattatemi via whatsapp o sms al 339 7655182 oppure via email su kathypitton@icloud.com. Chi mi conosce sa che può fidarsi e vi ringrazio sin da ora. ■

KATHY PITTON

TRIBUNALE DI BERGAMO
CONCORDATO PREVENTIVO R.F. 19/12
LOCATELLI GEOM. GABRIELE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE GARA INFORMALE ED INVITO A PRESENTARE OFFERTE

Si rende noto che il **giorno 18 gennaio 2017 alle ore 11:00, avanti al Notaio Dott. Andrea Letizia**, con Studio in Bergamo, Piazza della Repubblica n. 1, si procederà al primo esperimento d'asta per la vendita senza incanto delle unità immobiliari, libere, di proprietà della Locatelli Geom. Gabriele S.r.l. in liquidazione in concordato preventivo, site in comune di Iseo, località Covelo (BS), sulla base dei seguenti lotti:

Lotto	Destinazione	Identificativi catastali				Mq (*)	Valore perizia	Base d'asta
		Fg	Mapp.	Sub.	Cat.			
1	appartamento	11	25	506	A/3	59,64	93.500,00	60.000,00
	posto auto e area esclusiva	11	25	503	C/6	24,76		
2	appartamento	11	25	505	A/3	50,28	60.300,00	47.200,00

(*) superficie commerciale indicativa
Il tutto come da perizia di valutazione dell'Architetto Salvoni del 31.10.2012 pubblicata, unitamente al bando integrale di vendita, sul sito del Tribunale di Bergamo e sui siti www.asteannunci.it; www.asteavvisi.it; www.canaleaste.it; www.esecuzionigiudiziarie.it; per ulteriori informazioni è possibile prendere contatto con lo Studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Italo Lucchini sito in Bergamo, Piazzale della Repubblica n. 2, tel. 035-215008.
La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura.
La vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanziaper vizi o mancanza di qualità, ne potrà essere revocata per alcun motivo.
Il pagamento del prezzo e degli oneri tributari dovrà essere effettuato nel termine massimo di 90 giorni dalla data dell'aggiudicazione e contestualmente alla stipula dell'atto di trasferimento.
La proprietà del bene verrà trasferita all'aggiudicatario con atto notarile contestualmente all'integrale versamento del prezzo e dell'importo dovuto per le imposte e l'atto sarà trascritto nei registri immobiliari a cura della procedura fallimentare e a spese della parte acquirente.
Le offerte dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del giorno che precede la gara presso lo Studio del Notaio Dott. Andrea Letizia.
Gli interessati devono depositare la cauzione (d'importo pari ad un decimo del prezzo offerto) mediante assegno circolare intestato al Concordato Preventivo da allegare all'offerta di acquisto e formulare l'offerta di acquisto, che è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 c.p.c.. In caso di più offerte validesi procederà alla gara mediante offerte in aumento tra tutti coloro che avranno presentato l'offerta, con rilancio minimo di Euro 2.000,00.
Per ulteriori informazioni si prega di prendere contatto con lo Studio del Liquidatore Giudiziale ai recapiti sopra riportati.
Il Liquidatore Giudiziale, Dott. Italo Lucchini



L’auto che non c’era.
Hybrid /Electric /Plug-in

Nuova Hyundai IONIQ non è solo una nuova auto. È un nuovo mondo. Progettata all’insegna della sostenibilità, IONIQ è innovazione, stile e amore per l’ambiente.

IONIQ Hybrid tua a 21.650 euro con permuta o rottamazione.

Scopri tutte le novità di IONIQ su hyundai.it

Concessionaria Ufficiale Hyundai
AUTOBASE

Via Foro Boario, 29 – Brescia
Tel. 030 3700322
www.autobase.hyundai.it

IONIQ
Driven by e-motion.

HYUNDAI

8 ANNI / 200.000 KM BATTERIA GARANTITA*

5 ANNI GARANZIA CHILOMETRI ILLIMITATI

Gamma nuova IONIQ Hybrid: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 3,4 a 3,9. Emissioni CO_2 g/km da 79 a 92. Prezzo promo riferito a nuova IONIQ 1.6 Hybrid Classic. Offerta valida con permuta o rottamazione di veicolo usato. Offerta valida fino al 31/12/2016. Con il contributo delle Concessionarie aderenti. *Hyundai offre una garanzia di 8 anni o 200.000 km sulla batteria agli ioni polimeri di litio. Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.

Via Adige, 5
25036 Palazzolo s/O
cs.pulizie@libera.it
Già operativi in zona
Impresa di Pulizie
di Cecconi Claudia Luna
...tutto ciò che c'è da
Pulire!
Tel. e Fax 030 7400822 - Cell.338 1128530

Il Giornale di ISEO e del Sebino
sport

Via Adige, 5
25036 Palazzolo s/O
cs.pulizie@libera.it
Già operativi in zona
Impresa di Pulizie
di Cecconi Claudia Luna
...tutto ciò che c'è da
Pulire!
Tel. e Fax 030 7400822 - Cell.338 1128530

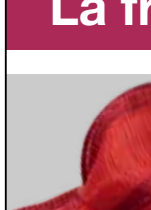
BASKET ISEO

Iseo cade a Faenza

Quarta sconfitta consecutiva

Rekiko Faenza	**86**
Argomm Iseo	**80**

DI ROBERTO PAROLARI



Basket Faenza: Perin 21, Boero 8, Silimbani 6, Donadoni 4, Casadei 16, Iattoni 21, Agriesti ne, Pini 3, Di Costene, Maccaferri 6. Allenatore Regazzi
Basket Iseo: Azzola 12, Leone 18, Acquaviva 9, Dell'Aira, Saresera , Prestini 6, Veronesi 8, Scuratti 4, Crescini 9, Giorgi 14. Allenatore Mazzoli.
Arbitri: Andrea Vigato di Este (PD) e Giulia Sartori di Arsiè (BL). Note: parziali 23-23; 40-45; 61-67. Tiri da due Basket Iseo 12/36, Basket Faenza 21/27. Tiri da tre Basket Iseo 15/25, Basket Faenza 8/24. Tiri liberi Basket Iseo 11/16, Basket Faenza 21/27. Rimbalzi Basket Iseo 33, Basket Faenza 37. Assist Basket Iseo 21, Basket Faenza 16. Palle perse Basket Iseo 15, Basket Faenza 11. Palle recuperate Basket Iseo 7, Basket Faenza 8. Stoppate fatte Basket Iseo 0, Basket Faenza 1. Falli commessi Basket Iseo 23, Basket Faenza 20. Usciti per falli Pini del Basket Faenza al 34'37" (70-74) e Prestini del Basket Iseo al 39'57" (84-80).
Ancora una battuta d'arresto per l'Argomm Iseo, che torna dalla difficile trasferta di Faenza con la quarta sconfitta consecutiva in campionato nonostante un'ottima prestazione. A costare caro ai ragazzi di coach Mazzoli è stato il quarto periodo, iniziato con un margine di 6 punti, dove Iseo si è fatta recuperare e superare dagli avversari, che hanno sfruttato soprattutto la maggiore esperienza che negli ultimi due minuti ha fatto la differenza. Dopo la nona giornata del girone B del campionato di Serie B l'Argomm Iseo si trova in ultima posizione con una sola vittoria, quella contro Vicenza che aveva interrotto una prima striscia negativa di quattro sconfitte, all'inseguimento dell'Accademia Sestu e del San Vendemmiano che hanno 4 punti, mentre a 6 si trovano Vicenza, Alto Sebino, Urania Milano e Aurora Desio.
Alla palla a due coach Matteo Mazzoli, che fa partire dalla panchina Alessandro Acquaviva e il nuovo arrivato Gianmarco Dell'Aira, schiera il quintetto formato da Andrea Leone, Gianluigi Prestini, Marco Azzola, Stefano Scuratti e Diego Crescini a cui Faenza risponde con Iattoni, Perin, Silimbani, Casadei e Donadoni. I primi punti del match sono di marca romagnola con Donadoni dopo 30", mentre deve aspettare ancora un minuto Iseo per muovere il risultato sul tabellone con la tripla di Crescini. Dopo il nuovo vantaggio dei padroni di casa firmato da Perin, Iseo mette la freccia grazie a Scuratti e Azzola. Sul +4 ospite arriva la reazione di Faenza che infila un parziale di 8 punti consecutivi, dopo 5'30" del primo quarto Iseo è sotto 12-8. Leone e Giorgi firmano nel giro di 30" il pareggio per l'Argomm, da questo punto fino alla fine del quarto si assiste ad un testa a testa: le due squadre si scambiano i canestri e chiudono i primi 10' di gioco sul 23 pari, per Iseo il pareggio arriva con una tripla di Giorgi.
Il secondo quarto vede il debutto in maglia Argomm per Gianmarco Dell'Aira, lo scorso anno al Basket Brescia Leonessa. I padroni di casa partono bene ed infilano un parziale di 5 punti consecutivi portandosi sul 28-23, Iseo fatica a riprendere ritmo e deve attendere quasi tre minuti per arrivare al primo canestro: ci pensa ancora Giorgi da tre a muovere il punteggio iseano. I romagnoli sono, però, più precisi al tiro e allungano nuovamente con Silimbani che chiude un nuovo parziale firmando il 32-26. Iseo risponde con Acquaviva da tre e, dopo un libero di Iattoni, mette la freccia grazie ai canestri di Veronesi, Azzola e Leone: a 17'10" i ragazzi di Mazzoli sono avanti di 1 sul 33-34. Faenza risorpassa con Perin, ma le due squadre giocano punto a punto fino alla fine del quarto quando, grazie alle triple di Leone e Veronesi, Iseo firma un 6-0 che vale il 40-45 con cui si va al riposo lungo. Nel terzo quarto Iseo prende il largo e va sul +10 con Scuratti e Crescini. Faenza cerca di rispondere, ma l'attacco dell'Argomm gira a meraviglia e arriva al massimo vantaggio a metà quarto: la tripla di Azzola porta gli iseani sul +14, siamo 46-60. I padroni di casa non ci stanno e sfruttando Perin e Iattoni si riporta sotto: il terzo quarto si chiude con Iseo avanti di 6, 61-67.
Negli ultimi 10' Faenza alza il ritmo per mettere alle corde Iseo, ma i ragazzi di Mazzoli resistono all'assalto: il vantaggio iseano diminuisce fino ad un punto, ma Leone e compagni non vogliono mollare. Il Faenza riesce però a tornare in vantaggio a meno di un 90 secondi dal termine: Iattoni da tre porta il risultato sul 77-76. Iseo non molla e trova il nuovo vantaggio con i due liberi di Leone. L'azione che decide la contesa arriva ad una quarantina di secondi dal termine: Iattoni prova la tripla ma sbaglia, Casadei recupera il rimbalzo e scarica su Perin che gli restituisce la palla, Casadei non sbaglia la bomba che vale l'80-78. Iseo è ancora in partita, ma Leone perde palla persa e Silimbani schiaccia nel canestro il colpo del ko. Nel finale arriva il canestro di Prestini ed i tiri liberi della sicurezza di Maccaferri. Finisce 85-80 per Faenza con Iseo che rimanda ancora il ritorno alla vittoria. ■

ROBERTO PAROLARI



Leone (© Simonetti)

ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO
BUFFOLI
ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

KEROSENE
La frizzante opera poetica di Margandel

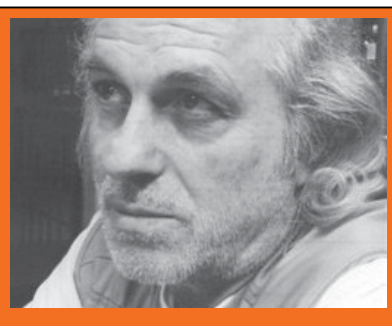
L'opera recensita da

Prof. ssa Maria Sissi
Sarà possibile leggere una poesia di Margandel in un quadro e viceversa vedere un quadro in una sua poesia…

Dott. Luciano Domenighini
Kerosene ha la scioltezza e l'organicità di un racconto e si lascia leggere tutto d'un fiato

Dott. Angelo Carini
La vera complicità nell'amore e nel sesso non parte dalla componente visiva e uditiva, ma esplode con il calore, gli umori, gli abbracci e le strette selvagge

KEROSENE
Un pizzico di erotismo non guasta mai


photo by max forca

e commentata dai lettori

Maida
Erotismo intrigante, pagine appassionanti bellissimo lavoro

Mariano Lo Proto
Composizioni mirabili, con un ritmo alto dentro un erotismo diffuso mai volgare. Congratulazioni all'autore

Giulio Sacchetti
Sono poesie piacevoli e coinvolgenti

Grazia Cipollino
Versi profumati da erotici flutti… mai volgari.
Complimenti è un piacere leggerla!

Angelo Rodà
L'erotismo descritto non se ne va più di dosso, è un piacere per l'immaginazione

si acquista digitando
Kerosene di Mario Gandellini

Le stesse buche del nostro cervello

¬ dalla pag. 1...

delle lettere a raccontare cose, a volte splendide, a volte devastanti...

Mi chiedo cosa mi faccia tremare la voce e il cuore certi giorni, anche quando i giorni passano liberi e leggeri come il vento tra le spighe di grano... La risposta credo di non conoscerla ma credo di sapere da dove arrivino quelle improvvise enormi sensazioni... Dal contatto costante con la morte... Non è colpa del giornalismo, credo, ma di una coscienza forte che mi ha avvicinato al senso della perdita sin dai primi anni di vita... Quando realizzi che anche le persone più care possono scomparire... per sempre. Poi arriva il giornalismo e quando la morte la realizzi da piccolo, il senso della stessa diventa compagna, come per un prete, ogni volta che assisti all'ennesima tragedia.

Non è necessario il senso della morte, a volte è sufficiente il senso dell'anticamera: quello in cui percepisci che, per esempio, un professore fantastico, una persona magnifica non la incontrerai più finiti gli studi o conclusa un'esperienza di lavoro... E allora è percepire l'assenza già prima che tutto questo finisca, mentre ancora lo guardi, pensi e realizzi la potenza del suo karma avviato ad allontanarsi presto da te. ,

E siccome non ci sarà mai dato conoscere cosa esattamente accada alla nostra anima, mi è lecito pensare che avere visto per 22 anni della mia vita persone morire, persone ferirsi, persone andarsene (come capita del resto a forze dell'ordine, vigili del fuoco, medici, soccorritori volontari o professionisti) la tua vita cambia. Come cambia è un mistero, perché se lo sapessi sapresti forse anche come antibiotizzare il dolore, la memoria: ma la vita è stupenda anche perché dona visioni che nulla può cancellare... Forse è così persino per un'influenza e lo scopriremo fra 1000 anni, se ancora ci saremo, che ogni influenza, ogni cancro vinto reciteranno dentro di noi, anche se sopravvissuti, una parte fisiologica, in un luogo remoto del nostro essere.

«Immagino quante ne hai viste»... Un amico mi sussurra dietro il nastro bianco e rosso. Il lenzuolo alluminato sopra il corpo dell'ennesima vittima della strada... Non dico nulla, travolto dalla mostruosa normalità della vita: tutto procede, e tu non ci sei più. I rilievi corrono veloci. Poi arriva il carro funebre, i lenzuoli, quelle sospensioni strazianti, infine lo scartocciarsi delle lamiere mentre il carro attrezzi tira a bordo quel prodigio che amavi: la tua auto, la tua bici, la tua moto. Poco dopo ignari automobilisti percorrono una strada la cui aria vibra di un mistero impressionante, senza saperlo.

Dove riposano quelle vibrazioni? Arrivano al cuore e alla mente di chi non sa? Un'anima sorvola ancora il suo ultimo essere-nonessere prima di congedarsi dal corpo?
Sono le domande esistenziali. Quelle che chiunque si fa da quando è piccolo a quando è grande, e a nulla valgono gli studi di teologia, filosofia, dogmatica, metafisica, psichiatria, se non ad esacerbare l'enormità della nostra incapacità di cogliere la nostra limitatezza e l'immenso al tempo stesso.

Proprio il 3 novembre, prima di assistere all'ennesima tragedia, parlavo con un caro amico-filosofo di morte, della incomprensibilità del nostro destino, della nostra paradossale e magnifica differenza-ugualianza rispetto agli animali...

Ora dove sei?, chiede la moglie all'amore di una vita. Ora dove sei?, chiedono i figli per il papà scomparso.
Il 4 novembre a Urago è morto un uomo di 58 anni... in moto. Arrivava da Castelcovati. Era felice di stare in sella alla sua moto, acquistata con rinunce e risparmi. Aveva due figli, una compagna.

Ora dov'è?
Se la morte è una delle certezze della vita (pensate che enorme contraddizione per uomini che ritengono di disporre della ragione avere a che fare con un non-senso come la morte che appare inconfutabilmente come inevitabile), la razionalità detta la devastazione morale dell'animo umano ogni volta che la morte gli si avvicina. Morale sì, in senso pieno, poiché tocca le corde etiche che non ammettono le ingiustizie più profonde, come accade nella Bibbia, ove solo la fede, ossia la «follia» di un salto nel vuoto della nostra mente, provava a confrontarsi duemila anni fa con le incomprensibili repliche di una vita segmento, fine-inizio.

Noi piccole serpi, inermi, esseri striscianti che sfuggono allo striscio reale grazie a due gambe arroganti, che tuttavia non hanno l'onore degli uccelli di percorrere il cielo, tenteremo ancora una volta di capire, ma, d'obbligo, soprattutto di migliorare... Non tanto per procrastinare il nostro destino, ma per sottrarci alla vergognosa devastazione della dignità umana.

E' una devastazione uguale alla droga, alla ludopatia, alla dipendenza da un telefonino, alle non risposte ai nostri figli rincoglioniti come siamo dalla tecnologia che ci siamo dati per fissarla come ebeti...

E' un dovere migliorare, e non è certo la consolatoria frase «tanto di qualcosa si deve morire» a sottrarci dal miglioramento.

La fame nel mondo è enorme. L'egoismo nel mondo è enorme. La produzione di armi nel mondo è enorme. La produzione di veleni alimentari nel mondo è enorme. Enorme è anche l'ignoranza dei popoli, soprattutto dei più presuntamente evoluti. Ed enorme è il nostro ritardo mentale (e non è una metafora) essendo ancora oggi arretrati sulla viabilità e la sicurezza stradale dopo milioni di morti (lo psichiatra Andreoli ricorda ogni giorno che la prima forma di igiene mentale è collettiva, perché abbiamo interi popoli che dimenticano ciò che stanno facendo e rischiando). Ogni giorno si combatte una guerra, ma, come per le armi, nessuno si azzarda a dire che una moto e uno scooter rappresentano una pistola puntata contro di noi senza sicura.
Nessuno si azzarda a fermare strade con la forza per denunciare che è assurdo ammettere motociclette laddove una caduta prevede mille imprevisti, assurdi pali di segnaletica (siamo pieni), guard-rail con palificazioni mortali, ma soprattutto strade strette e inadeguate per la moto.
Di più: le nostre strade sono ancora oggi piene di curve folli, ma soprattutto di un sistema che ammette il passaggio di vetture ad alta velocità (e bastano 50 km orari) in controsenso distanziate da nemmeno un metro...
Dove correte, se avete un vero cervello, ogni volta che allontanate il pensiero dalle tragedie che avete visto? Un vero cervello fotte le sovrastrutture egoistiche che ci appartengono, magari non subito, ma subito dopo vi chiede cosa avete visto e perché sia accaduto.
Nella nostra era milioni di persone si sarebbero potute salvare arrivando all'automazione del sistema di comunicazioni: strade a senso unico ovunque, separazioni di carreggiata, ma soprattutto sistemi interurbani pubblici che evitano di usare l'auto. Ecco l'auto: la droga dei popoli per alimentare un'industria egoistica e vorace che da tutto guadagna. Perché da anni è possibile sostituire a un viaggio un'email e non è possibile trasformare un viaggio in auto in un tapis-roulant rapidissimo, in una teleferica, in una metropolitana di superficie? Tutto questo porterebbe milioni di posti di lavoro ma a chi? Darebbe vantaggio in primis ai disoccupati di trovare lavoro in nuove fabbriche riconvertite, ma l'egoismo dei grandi industriali e della politica fa prevalere il breve termine, gli interessi meschini per continuare a programmare auto sempre più sicure e costose per pochi e sempre meno sicure per tanti.
Odio la strada: avrei già rinunciato all'auto da tempo se vi fossero nuove tecnologie di trasporto che già vi sarebbero dovute essere. Dai dati della mortalità stradale bresciana sapete cosa si evince? Che una gran fetta di morti sono invece i pedoni e i ciclisti, ossia chi in quella viabilità pacifica, per forza o per convinzione, ci crede.
E allora perché non mettere fine a una delle più grandi guerre del mondo? Insieme alla ludopatia, alla droga, al traffico delle armi e a quello delle materie prime...

Lo pretendo per i miei figli, per i vostri. Voi che dite? Preparatevi almeno al peggio, quando domani riprenderete la vostra auto o la vostra moto avvisate con un abbagliante o un colpo di clacson chi vedete sfrecciare, rallentate davanti a chi vi tampina alle spalle, fategli capire che non è una logica volare in auto, lasciatevi superare, rallentate, diffondete il senso di ebetismo in chi ancora non ha capito che la vita è stupenda... almeno finché siete vivi. ■

MASSIMILIANO MAGLI

The same holes in our brain

¬ dalla pag. 1...

recount things, sometimes splendid, sometimes devastating…

I wonder what makes my voice and my heart tremble these days, even when the days travel freely and lightly like the wind through wheat crops…I don't think I know the answer but I believe I know where these sudden, huge sensations come from…From the constant contact with death…It is not the fault of journalism, I think, but of a strong conscience which has been leading me closer to a sense of loss since the first years of my life…When you realise that even your dearest ones can disappear…forever. Then journalism comes and when death is understood in your childhood, the sense of it turns into a companion, as for a priest, every time you witness the umpteenth tragedy.

The sense of death is not necessary, sometimes the sense of its waiting room is enough: the one in which you realise that, for example, you will never meet again an outstanding teacher, a wonderful person once you finish your studies or a working experience…Hence, it is the perception of the loss even before all of that will end, while you are still looking at them, you think and realise the power of their karma already on its way to separate them soon from you.

And because we will never know what happens exactly to our soul, I allow myself to think that having seen people dying, people getting wounded, people departing for 22 years of my life, (as it actually happens to policemen, fire fighters, doctors, voluntary and professional paramedics) your life changes. How it changes, it is a mystery, as if you know it, you would probably also know how to anesthetise the pain (to sooth the pain with anti-biotics NON ESISTE 'ANTIBIOTIZZARE' IN INGLESE), the memory: but life is beautiful also because it presents you with visions that nothing will ever erase… Perhaps it is the same even for the flu and we will find out in a 1000 years, if we were still here, every flu and every cancer won over will act inside us, even if we have survived, a physiological part in a remote place of our being.

"I can imagine what you have seen through the years"…A friend just whispers behind the red and white 'do not cross' tape. The aluminium blanket on the body of the umpteenth road victim…I say nothing, overwhelmed by the monstrous normality of life: everything flows and you are not with us any longer. The collection of evidence runs quickly. Then the funeral car, the sheets, those tearing suspensions intendi sospensioni della macchina?, finally the unfolding of the metal while the car rescue pulls up that prodigy of vehicle you loved: your car, your bicycle, your motorbike. Soon after, unaware drivers pass along a road whose air vibrates with a tremendous mystery, they do not know.
Where do those vibrations rest? Do they get to the heart and mind of those who do not know? A soul is still flying over its last being-not being before saying farewell to the body.
These are the existential questions. Those everyone has been posing themselves since they were little up to when they are old, while theological, philosophical, dogmatic, metaphysical and psychiatric studies are not worth it, if not to exacerbate the enormity of our incapability in grasping our limitation and our immensity at the same time.

Right on 3rd November, before witnessing the umpteenth tragedy, I was talking with a dear philosopher friend about death, about how our destiny is incomprehensible, about our paradoxical and magnificent difference-equality compared to animals….

Where are you now? Asks the wife to the love of her life. Where are you now? Ask the children about the departed father.
On 4th November in Urago a 58 year old man died…with his bike. He was coming from Castelcovati. He was happy to ride his bike bought with his frugality and savings. He has two children and a partner.

Where is he now?
If death is one of life certainties (think about the enormous contradiction for men who think they have reason on their side but have to deal with a nonsense such as death which appears undisputably as inevitable), rationality dictates the moral devastation of the human soul every time death comes closer. Morality, in its full meaning, because it touches the ethical chords which do not envisage the most profound injustice, as it happens in the Bible, where only faith, i.e. the "folly" of a leap in the darkness of our mind, tried to resonate two thousand years ago with the unconceivable replications of a segment life, start-end.
We, little, helpless snake, crawling beings, fleeing from the real crawl thanks to two arrogant legs which, however, do not have the honour of birds of flying through the sky, we will try again to understand, but as a duty, especially to improve…Not to procrastinate our destiny, but to withdraw from the shameful devastation of human dignity.

It is the same devastation as drugs, ludopathy and mobile phone addiction, as our non-answers to our children because we are left stupid by the technology we gave ourselves to stare at it like retarded people.
It is a duty to improve and the consolatory sentence 'we are all going to die at some point' cannot exempt us from the improvement.
Hunger in the world is enormous. Selfishness in the world is enormous. The production of weapons in the world is enormous. The production of food poisons in the world is enormous. The people ignorance is enormous too, especially among those who consider themselves presumptuously evolved.
And our mental retardness (not metaphorically) is enormous as we are still behind on road laws and safety even after millions of dead (psychiatrist Andreoli reminds us every day that the first form of mental hygiene is collective because we have entire populations forgetting what they are doing and what they are risking). Every day it is a war, but, as for weapons, nobody dares to say that a bike or a moped represent a loaded gun against us.
Nobody dares to stop the roads to denounce how absurd it is to allow bikes where falling entails a thousand unknown perils, absurd road signs (we are full of them), guardrails with mortal poles, but most of all narrow roads inadequate for bikes.
Moreover, our roads are still full of mad turns, but mostly of a system which allows cars to drive past in opposite direction speeding (50km/h is enough) and not even one metre apart.
Where are you going so fast, if you have a brain, every time you detach your thought from the tragedies you witnessed?
A true brain screws the egotistic overstructure which belongs to us, maybe not soon enough, but right after it asks you about what you have seen and why it has happened.
In our day and age, millions of people could have saved their lives if we had reached the automation of the communication system: one-way streets everywhere, a partition between lanes, but especially interurban public systems to avoid the use of the car. Meet the car: people's drug to feed an egotistic and voracious industry which gains from everything.
It has been possible for years to substitute a trip with an email, isn't it possible to transform a car trip in a very fast conveyor, in a cableway, in an overground? All of this will bring millions of jobs but to whom?
First of all, it would advantage unemployed people who could work in converted new factories, but the selfishness of the big industries and politics pushes for the short term, the mean interests to continue to produce cars which are safer and more expensive for a few but less safe for many.
I hate the road: I would have given up my car long ago, if we had new transport technology we should already have in place. Do you know what we infer from data regarding mortality on the road in the Brescia province? That a big junk of dead are pedestrians and cyclists, in other words those who, by necessity or conviction, believe in that peaceful road system.
And so, why don't we finally put an end to one of the biggest war in the world? Together with ludopathy, drugs, weapons and raw material traffic…
I demand it for my children, for yours. What do you think? Brace yourself for the worse, when tomorrow you'll ride your car or your bike, advise with a light flash or your horn those who speed up, slow down if you have somebody too close behind you, make them understand that it is not logical to fly with a car, let them overtake you, slow down, spread the sense of retardness to those who have not yet understood that life is beautiful…at least until you are alive. ■

MASSIMILIANO MAGLI
(TRADUZIONE DI MARINA CADEI)

Sbardolini
sbardolinistudiofotografico

Donna, armonia della vita

di Umberto Ussoli

Il lettore non è desueto che l'immerito cronista, gettata lenza in mente con amo e mosca e tratta ceca ha da voltarsi a Remedio, che di buona creanza non ha che da aprire la credenza dove è posto il cesto a suo tempo salvato dalle acque, metterci mano, torne un incunabolo dei mille milla che in esso cesto sono, e far copista.

Riporta Remedio il titolo del primo tolto di molto semplicissimo: Cavaliero errante in cerca di sua bella Dama, ché è uso dir cavaliero senza Dama è come l'albero senza foglie.

Nota che oggi si trascinerà della bellezza, la meglio parte del mondo che è Donna, armonia del vivere.

Terra, natura, donna, bellezza: femminile rigogliosa vita.

Il foglio enuncia che parlare è più che mettere insieme parole, e l'esperienza insegna che è individuare e ordinare argomenti da trattare per l'armonia dei contenuti, e sopra ciò riporta parole che provengono da «almeno centomila anni di esperienza verbale», parole notissime al mondo, ed è risaputo che lingua scritta et negro semen seminaba non basta per capirla, quando non si intenda che per comprenderla si tenga agli occhi microscopio 500 per esame cellulare della negra semenza. Remedio poi non fa come taluni che trascrivono parole solo per «buttarle tra i piedi del lettore», o che sia per il «sapere chi fu il primo nel mondo ad avere il raffreddore» poiché è noto che «i linguisti sono quelli che conoscono male varie lingue, e usano mediocramente la propria» e lui sa che la parola è per tutti «la Lingua Umana per voci convenute dai popoli, della quale sono assoluti signori i popoli, propria delle Repubbliche popolari, (…) perché i popoli dieno i sensi alle leggi, a' quali debbono stare con la plebe anco i Nobili», sicché «Per prima è venuta la lingua. Non è stata una nazione a produrre una letteratura, ma una letteratura a prefigurare il desiderio di una nazione» pure se, come è manifesto appena si ponga pensiero «parole eguali possono avere se non significati certamente risonanze e allusioni diverse quando sono usate in momenti storici lontane tra loro». L'incunabolo riporta immagine del cavaliero estatico che «stava con lei in dolcissimi e amarissimi ragionamenti, senza neppure vederla o sapere di dove era venuta», e il folio riporta di percertissimo che voi, Signore graziose, vorrete concedere vostra fede a chi scrisse le note, sendo sicuro che per chi si promette di istorie è l'immaginario che il conosciuto che fa cavaliero errante. In allora si esprimevano i pensieri amorosi dell'anima con eleganza ingenua e semplice, senza andare in cerca di artificioso rigiro di parole per amplificarli mortificandoli e ben si poteva al tempo dell'amicizia e della concordia sulla quale notte e dì vegliavano famosi e certi cavalieri erranti.

Né abbiate a credere che l'impareggiabile Melisandra, agognata, se non consorte certissimo con sorte divisa, fosse una donzella sventata, girandolona e un po' capricciosa, che riempi il mondo della sua bellezza, che disprezzò mille cavaliero e saggi; come non è giunto nessun diffamatorio verso la signora Melisandra che mise il mondo in rivoluzione. E il copista sa che si dice il vero, e lascia creder poi quel ch'a l'uom piace, che il volgare ignorante ognun riprenda, e parli più di quel che meno intenda, ed ancor più intenda che se 'l vero annoia, e il falso sì mi piace, fin che le bugie scoperte il sorriso fan tornar. Il foglio riporta che le donne avuto hanno ai lor tempi gli scrittori bugiardi, invidi et empi, e che tratta di cose vere, e che son verità così belle e così piacevoli che non ci possono essere cose inventate di stargli alla pari e se ce n'è alcuno che dice non sia fattibile, si sappia che «fin da ora per allora e fino allora per ora, smentisco e affermo che mentisci e mentirai tutte le volte che ciò pensassi e dicessi, perché i fatti che non mutano né alterano la verità della storia non c'è ragione di scriverli se debbono ridondare a spregio del personaggio che in essa predomina» sicché «delle cose passate si può dire molto più che le future». Il copista qui è un poco incerto o guardava con occhi in ver che mente, ma pare che l'autore voglia dir «donna d'onore in casa a tutte l'ore; e la ragazza onesta, lavorare è la sua festa» e voi uomini fate come volete perché (dice l'istoria) noi donne siam nate con questo peso, di star soggette ai nostri mariti, anche se siano di gran carciofi.

Abbiate Voi apprensione di che leggete: che i fogli non sono fatti per crederci, ma per essere sottoposti a indagine, e chi non vorrebbe indagare pigli almeno dove dice «consiglio di donna non è gran fatto, ma chi non lo piglia vuol dire che è matto» «e la verità può languire, ma non perire e sempre sovrasta alla menzogna» seguendo la quale il nobile cavaliero, hidalgo o conte non conta e le parole tue sien conte, sia a protezion delle donzelle, delle vedove, sostegno alle maritate «e se non lo fa che il diavolo se lo pigli, intanto che è nel tempo, perché la morte è sorda e quando bussa alla porta va sempre di furia» Ben dice l'istoria: galeotto fu il libro e chi lo scrisse quando incorniciò fascinosa Armida, Remedios la bella di sua forma altera; Casildea altissimo grado nobiltà e bellezza; (questa e quella pari sono) e, siano pure cent'anni di solitudine, «fino all'ultimo istante in cui rimase sulla terra ignorò che il suo irreparabile destino di femmina conturbante era una sciagura quotidiana».

«E non dimenticate che noi continuiamo a essere madri, e che, cavaliero o chicchessia copista, abbiamo il diritto di tirarvi giù i pantaloni e prendervi a sculacciate alla prima mancanza di rispetto».

-Remedio 'l sent da là ciamà: 'Ndó sét. – Só che, égne, égne, lasém tirà só le braghe po' égne. ■

Umberto Ussoli

Parcheggio, altra ipotesi

¬ dalla pag. 1...

to delle spese fatte in questi anni. Dopo poco dall'insediamento del Parroco rifacimento vari locali dentro la Canonica per spazio al Consiglio parrocchiale. Cinque anni fa la riparazione del tetto della Pieve (il pagamento verrà a compimento fra circa 5 anni);

Quasi in contemporanea una prima richiesta di parcheggio sotterraneo, dove si supponeva dal ricavato restaurare l'edificio dell'Oratorio; accantonata dopo varie discussione e divisione della Comunità.

Di seguito il restauro di due affreschi dentro la Pieve, uno con il contributo di un' Associazione locale, l'altro con il contributo di una Istituzione.

Nel 2014 i responsabili della parrocchia pongono il bollettino parrocchiale La Pieve, considerato che dalle entrate dalle donazioni portato a tutte le famiglie non coprivano le spese, decidono la distribuzione in abbonamento; lo sottoscrivono circa mille su un totale di circa 4000 famiglie iseane, cioè una su quattro, il 25 % delle famiglie della Comunità.

Metà del 2016 il vento di temporale ha frantumato le vetrate superiori della Pieve: dopo circa due mesi dal fatto il Curato ai fedeli alla Messa rende noto che la rimozione riparazione e messa in opera avrebbe avuto un costo di 50.000 Euro (con la richiesta di munifici donatori).

Detto e fatto. Ora, novembre 2016, un'altra richiesta al Comune di riaprire la possibilità del parcheggio sotterraneo con annessa sala polifunzionale (così chiamata, ma con nome proprio in spiedo e salamelle). Nell'aula consiliare Comunale il 13 dicembre prossimo vi sarà discussione generale e aperta al pubblico.

Si può presagire un'altra spaccatura all'interno della Comunità, anche perché, a mio lieve parere, si sia molto attenti alle questione economica, e forse un poco meno alle persone, e si preferisca rimarcare la fraternità fra pochi, che il rivolgersi a tutta la Comunità, e lo si constata dall'abbonamento al bollettino con il quale si accetta tranquillamente il rivolgersi ad una famiglia su quattro: l'ovile è chiuso. E chissà che la frequenza alle funzioni sia in diminuzione, come all'Oratorio, anche per questi motivi, oltre che, nei tempi moderni, il venir meno della fede o perlomeno la sua ricerca. Notizie di cronaca dicono che i matrimoni sono in aumento, e se i divorzi sono in numero solito, se ne deduce che lo sposarsi e diventato, purtroppo, uno stare insieme per la divisione delle spese, per la convenienza economica. Sempre dalla cronaca "L'amore si è tolto la maschera": spero non sia vero.

Con queste situazioni, la Comunità non ha certo bisogno di altre discussioni lunghe e dirompenti.

Sono stato un illuso a sperare nella ricerca della coesione. ■

Umberto Ussoli



L'oratorio di Iseo

Manzù secondo un iseano

¬ dalla pag. 1...

il Manzù che esce dalle pagine del nuovo saggio di Alberto Scanzi, iseano, dal titolo "Manzù. L'arte, la passione, l'impegno politico", è una personalità complessa e non riducibile a semplificazioni di parte.

Uno spirito dichiaratamente laico e a-religioso capace di frequentare ininterrottamente nell'arco dell'esistenza l'iconografia della tradizione cristiana. Un uomo sollecitato nel '68 da Renzo Trivelli (segretario della Federazione Romana del PCI) a essere capolista per il PCI alle elezioni della Camera nella circoscrizione romana (invito declinato da Manzù: "sono uno scultore, non so fare il politico"), uno scultore artefice nel '77 del manifesto del IX congresso nazionale della Cgil a Rimini (il dettaglio dell'affiche con la scritta "il nostro domani si chiama lavoro" è sulla copertina del libro), nell'81 della medaglia del PCI per il 60simo della fondazione del partito. E molto altro ancora. Ma anche un estimatore, ricambiato con amicizia, di monsignor Loris Capovilla che nel '69 celebrò a Bergamo le esequie del figlio Pio, di Papa Giovanni XXIII, il papa suo conterraneo che seppe trasgredire i dettami rigidi e impositivi del sistema ecclesiale, un artista universalmente noto per i suoi "cardinali" realizzati in più di trecento versioni, per le sue straordinarie, inquietanti crocifissioni, per le committenze d'eccellenza come le porte delle cattedrali, su tutte la "Porta della morte" di S. Pietro in Vaticano e la "Porta dell'amore" del duomo di Salisburgo.

Il volume attraversa l'intera biografia dello scultore bergamasco nel segno della partecipazione civile e ideale ai grandi temi della cultura e della storia del secolo breve.

Ne esce uno spaccato di sicuro interesse, per certi versi inedito, di un'epoca e di una vicenda bioartistica che l'autore ha conosciuto in parte de visu: non mancano i ricordi personali e i fatti di cronaca, le riletture critiche di fonti giornalistiche e documentali, un carteggio mai prima pubblicato tra Giacomo Manzù e Salvatore Quasimodo, con contributi del figlio del poeta, Alessandro, e di Maria Cristina Rodeschini, direttrice della Gamec di Bergamo.

Attraverso una diffusa ricognizione di monumenti, sottoscrizioni a manifesti di impegno sociale, disegni e grafiche come la serie dedicata nel 1975 ai patrioti di Spagna, Alberto Scanzi sottolinea a più riprese come le opere del maestro "virarono spesso con naturalezza verso la corda civile", "contro il fascismo e la guerra, contro la Spagna franchista, contro il terrorismo, per la pace e a ricordo di Gramsci".



Alberto Scanzi

Intersecando così la poetica e l'analisi critica di intellettuali come Pier Paolo Pasolini, Alberto Moravia, Salvatore Quasimodo, Ernesto Treccani.

Considerato che la parabola crescente dell'artista Giacomo Manzù è coincisa con un non facile momento di passaggio storico per l'Italia, quando avere un'appartenenza aveva un suo peso, il libro – pubblicato in occasione del 25esimo della scomparsa dello scultore – rilancia il confronto e il dibattito su una delle figure più affermate e contese nel moderno panorama lombardo e nazionale delle arti visive. ■

Stefania Brunelli

Ristorante Pizzeria
da Sandro
Ambiente climatizzato e dehors estivo
APERTO TUTTI I GIORNI
Da lunedì a venerdì pausa pranzo da 10€
Via Carlo Lanza, 10 - Clusane d'Iseo - tel./fax 030.989048

NUOVA APERTURA

la Locanda del Santo Bevitore

CARNE ALLA GRIGLIA
PIZZA
GNOCCO FRITTO
HAMBURGER

FINALMENTE È ARRIVATA ANCHE A

shopping & divertimento
LE PORTE FRANCHE
BOTTEGHE IN FRANCIACORTA






CARNE ALLA GRIGLIA — PIZZA — HAMBURGER — GNOCCO FRITTO

Da 15 anni LA LOCANDA DEL SANTO BEVITORE è riferimento per tante generazioni per il divertimento, il buon cibo e una bella birra fresca. LA LOCANDA DEL SANTO BEVITORE di Erbusco si sviluppa su 530 mq di area somministrazione, con uno spazio giochi bimbi e oltre 250 posti a sedere. Ristorante con carne alla griglia, pizzeria, lo gnocco fritto con svariati abbinamenti nuovi Hamburger favolosi, il Polletto e ovviamente una birreria con le migliori birre.

I NOSTRI "SPECIAL"



TUTTI I GIOVEDÌ SERA

ALL YOU CAN EAT

COSTINE, SALAMELLA E POLENTA NO STOP A 10€

EXCLUSIVE LIMITED EDITION

50 MQ DI AREA BIMBI E ZONA PLAYSTATION





ANIMAZIONE PER BAMBINI: BAY COOKING, TRUCCABIMBI E BABY DANCE

VIA ROVATO 44 - ERBUSCO (BS) PIANO -1 ZONA CINEMA - INFO E PRENOTAZIONI: 348 76 96 873
www.locandadelsantobevitore.it - erbusco@locandadelsantobevitore.it
APERTO 7 SU 7 TUTTE LE SERE E IL SABATO E DOMENICA ANCHE A PRANZO
APERTURE STRAORDINARIE A PRANZO
GIOVEDI 8 E VENERDI 9 DICEMBRE 2016 E DAL 26 DICEMBRE 2016 ALL'8 GENNAIO 2017

Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

Villa Franciacorta: tanti i riconoscimenti

Anno ricco di soddisfazioni per l'azienda di Monticelli Brusati

Continuano le soddisfazioni per l'azienda vitivinicola di Franciacorta, che si distingue per il suo stile inconfondibile e per l'eccellenza della propria produzione. "Solo uve nostre e solo millesimati": questa è la filosofia della cantina guidata da Roberta Bianchi e Paolo Pizziol che, fra l'altro, sta realizzando il processo di conversione al biologico, confermando un impegno volto alla sostenibilità, per una viticoltura evoluta e attenta alla tutela dell'ambiente, sempre in linea con la ricerca assoluta della massima qualità e della valorizzazione concreta del proprio terroir.

Il 2016 è stato un anno formidabile per Villa Franciacorta, che ha visto una sequenza incredibile di premi e riconoscimenti, in Italia e nel mondo. Il nuovo Franciacorta RNA 10 Anni Extra Brut millesimato 2004 si è subito dimostrato un outsider nelle classifiche generali delle guide, tra i premi che questo Franciacorta ha ricevuto da annoverare è il riconoscimento come Miglior Spumante Metodo Classico da Best Alpe Adria, il "Grande esordio" dalla Guida Veronelli, le5 Sfere da Cucina e Vini, i 5 Grappoli da Bibenda, la Corona da Vini buoni d'Italia, la Medaglia d'oro da Gilbert & Gaillard ed il Certificato d'eccellenza da The Wine Hunter (Merano Wine Festival). Una grande conferma per RNA, sul quale si sono appuntati gli sforzi produttivi destinati a creare un prodotto memorabile.

I premi, nell'arco del 2016, si sono via via letteralmente moltiplicati, a conferma di una eccellenza qualitativa che continua a richiamare l'attenzione di critici, wine writer e guide serie e prestigiose. Dai Tre bicchieri del Gambero Rosso assegnati al Franciacorta Boké Rosé Brut millesimato 2012 alle 5 Medaglie d'oro che la prestigiosa guida francese Gilbert & Gaillard assegna ai Franciacorta millesimati di Casa Villa, oltre al già citato RNA 10 anni la medaglia va a Mon Satèn 2012, Emozione Brut 2012, Bokè Rosé Brut millesimato 2012 e Diamant Pas Dosè 2010. E le soddisfazioni per Villa non si fermano certo qui. Altri Certificati di eccellenza da parte di Wine Hunter sono andati a: Franciacorta Extra Blu Extra Brut Millesimato 2010 e Franciacorta Emozione Brut Millesimato 2012.

Il Franciacorta Briolette Rosè Demi Sec ha ottenuto la Corona di Vini buoni d'Italia,mentre al Mon Satèn Millesimato 2012 è stata attribuita laRosa Oro da parte della guida Viniplus dell'Ais Lombardia.

Da segnalare inoltre il punteggio di 90/100 che Luca Gardini ha attribuito al Bokè Rosé Brut Millesimato 2012 nella sua classifica Gardini Notes.

Il Franciacorta Cuvette Brut Millesimato 2008 ha ricevuto la Medaglia d'argento all'International Wine Challenge di Londra, uno dei concorsi più prestigiosi al mondo per serietà delle valutazione e qualità dei giudici internazionali.

A fronte di questi riconoscimenti, va anche ricordato che il Curtefranca Rosso Doc Gradoni 2012 ha ottenuto la Medaglia d'argento da parte di Cervim, il Centro di ricerche sulla viticoltura che ha recentemente premiato i vini "eroici".

Va anche detto che Gradoni sarà protagonista di una grande Verticale, nella prossima primavera 2017, che vedrà in prima linea annate memorabili di questo rosso straordinario. ■

Valotti premiato da Francia e Italia

Dopo Mattarella, scrive anche la presidenza francese

DI FAUSTO SCOLARI

Il postino suona sempre due volte, così è stato anche a casa del ricercator storico Gianluigi Valotti, dove il portalettere nei mesi scorsi aveva recapitato una missiva del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella con vergate alcune righe autografe nelle quali si complimentava per il lavoro svolto. La scorsa settimana il postino è ripassato e ha recapitato una seconda lettera. Stavolta il mittente era nientemeno che il capo di gabinetto del presidente della Repubblica francese. Inutile sottolineare lo stupore di e Gianluigi Valotti, ricercatore del Risorgimento, che aveva dato alle stampe i tomi "Il ricordo dei Prodi bresciani e dei caduti del 1859 nel cimitero Vantiniano di Brescia" e "Solferino 1859 i feriti francesi ricoverati a Manerbio". Il capo dello stato Francese, che ha ricevuto i due libri dello storico padernese, ha così affidato al capo di gabinetto il compito di ringraziare Gianluigi Valotti per le sue opere. "Il suo lavoro – si legge nella lettera– traccia ed illumina una grande pagina della storia del indipendenza e dell'unità d'Italia che ha saldamente sigillato l'amicizia profonda che lega i nostri due Paesi". In Scaletta nei prossimi mesi un altro libro. Stavolta Gianluigi Valotti si occuperà della lista dei nomi dei soldati sepolti nel cimitero di Brescia dal 22 giugno 1859 al 31 dicembre 1860. Si tratta di 94 francesi,135 sardo piemontesi, 13 austriaci, 8 toscani e 26 di altre nazioni. ■

FAUSTO SCOLARI



Gianluigi Valotti

ERRATA CORRIGE

Gemellaggio

Ci scusiamo con Foto Simonetti per aver dimenticato l'apposizione del copyright sulle immagini del gemellaggio tra Iseo e Manzanares sul numero di ottobre. ■



Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

ANPI IN TRASFERTA



A Provaglio d'Iseo la locale sezione dell'associazione nazionale Partigiani ha fatto visita a Monticello di Gazzola e al suo castello in ricordo della battaglia partigiana del 16 aprile 1945. Si è trattato di un momento di grande valenza storica e sentimentale che ha visto le due comunità scambiarsi libri e testimonianze partigiane



MONTICELLI BRUSATI

Cioccolato su Monticelli

Successo della fiera durante i santi patroni

di Fausto Scolari

Che il cioccolato sia un catalizzatore lo si sapeva, ma l'afflusso di gente alla fiera di Monticelli, nonostante la giornata uggiosa, è stato ampio con lunghe code al botteghino d'ingresso. Difficile trovare parcheggi nel circondario. L'automobile bisognava lasciarla a chilometri di distanza dalla zona della kermesse. Gran successo dunque per questa fiera organizzata dalla pubblica amministrazione che da venerdì 18 a domenica 20 novembre presso la palestra delle scuole medie e dell'asilo ha proposto leccornie di cioccolato e prodotti locali. L'occasione è stata data dai festeggiamenti per la festa dei Ss. Patroni Tirso e Emiliano. Molto seguiste le dimostrazioni di produzione e lavorazione del cioccolato proposte dalla scuola alberghiera CFP di Clusane, l'esibizione della banda S. Cecilia e la degustazione del 'diamantino' di Monticelli e le esposizioni di auto e moto d'epoca. Come sempre prese d'assalto le numerose bancarelle, gli stand degli Hobbisti & Creativi e le giostre per i più piccoli. Grande curiosità ha poi destato la lavorazione e la degustazione del cioccolatino denominato ' Diamantino di Monticelli'. Oltre al lato 'laico' la kermesse ha avuto anche in momento religioso con la messa solenne delle 18 per la festa dei Ss. Patroni Tirso e Emiliano con la partecipazione della Schola Cantorum. Molto bene anche per i 4 ristoranti di Monticelli: Hostaria Uva rara, Antica trattoria Gaina, il ristorante Marchì e l'agriturismo Dosso Badino, che hanno proporranno menù tematici su prenotazione. "Siamo soddisfatti di come sono andate le cose – chiosa il sindaco Paolo Musatti- anche quest'anno seppur in tono leggermente inferiore come numero di presenze alla passata edizione, i tanti visitatori della fiera hanno dimostrato particolare interesse verso questa leccornia amata da tutti. Il cioccolato sa aggregare, così come lo spirito comunitario dimostrato da tanti volontari che han reso possibile questa manifestazione sa coagulare il senso di appartenenza a un paese da sempre legato alle proprie tradizioni.
Un grazie di cuore va dunque a tutti coloro che con impegno e senso comunitario hanno dato il proprio impegno gratuitamente per organizzare questa kermesse ormai divenuta appuntamento fisso nel panorama fieristico provinciale".

■

Fausto Scolari

SPAZIO AUTOGESTITO

Cambia il tuo modo di mangiare e bere

Un'altra avventura del Santo Bevitore



Dopo lo strepitoso successo dei primi due Locali "Acciaierie dal 2007 al 2014" e "Antegnate dal 2014", La Locanda del Santo Bevitore apre ad **Erbusco presso il Centro Commerciale "LE PORTE FRANCHE"** con il format di origine del RistoFamily. Un Locale dedicato alle Famiglie con **un'area giochi bimbi** attrezzata per i più piccoli con il saltarello e spazi per laboratori creativi con personale di animazione qualificato. La grandissima Novità è l'angolo **PLAY STATION** dotato di 3 Consolle per avventurose sfide per il divertimento dei più grandicelli.
Un successo consolidato negli anni, clienti fidelizzati ovunque, genuinità, simpatia e giusto prezzo.



"La Locanda del Santo Bevitore" è adatto a tutti dove un'ottima qualità di cibi semplici e genuini si sposa con un alto design e confort.
Ristorante e pizzeria, atmosfera, allegria: un luogo accogliente dove lasciarsi coccolare dalle innumerevoli proposte culinarie. Un posto davvero **INNOVATIVO!**
Potrai trovar tutto ciò che ti soddisfa: Birreria e Pizzeria con pizza classica, Ristorante con carne alla griglia, lo squisito gnocco fritto con svariati abbinamenti e taglieri, il Pollo croccante con salsine e una serie di incredibili di super Hamburger. Per tutti a tutte le ore!
Numeroso e vario il palinsesto di appuntamenti e nuovi piatti proposti come ad esempio **"la Pinsa"** la nuova strabiliante pizza su tagliere e l'evento del Giovedì Sera che prevede uno sorprendente **allYouCanEat di polenta costine e salamella**... e questo e solo l'inizio!







Il Giornale di ISEO Monte Isola



BENEFICIENZA





La raccolta di abbigliamento organizzata dall'Associazione Culturale "Officina delle Idee" sabato 5 novembre scorso ha avuto un grande successo. In una sola mattinata sono stati raccolti quaranta sacchi e cartoni da destinare a "Operazione Mato Grosso"

"Ricette all'italiana" fa tappa a Sulzano e Monte Isola

Ancora protagoniste le eccellenze enogastronomiche sebine

di Giusi Turla



Il 26 novembre scorso a Sulzano sono avvenute le registrazioni di "Ricette All'italiana", trasmissione televisiva culinaria in onda su Rete 4 condotta da Davide Mengacci e Michela Coppa. Al Sebino saranno dedicate tre puntate ognuna con una ricetta tipica, in onda il 9 il 10 e il 12 dicembre su Rete 4.

I sindaci dei due comuni hanno presentato i propri territori: il sindaco Paola Pezzotti ha guidato la troupe sull'antica via Valeriana e sulla zona collinare di San Fermo, mentre sul lungolago il sindaco di Monte Isola Fiorello Turla ha presentato l'isola e le sue tradizioni.

Gli show cooking ed i tavoli di presentazione dei prodotti sono stati ripresi presso il porto turistico di Sulzano ed il lido. Grande anche il supporto della popolazione invitata a partecipare alle attività del programma.

Sotto i riflettori i migliori prodotti enogastronimici interamente provenienti dalle piccole realtà aziendali del nostro lago: castagne e derivati, Franciacorta (brut, saten e rosé), sardine di Monte Isola, zafferano del Sebino, confetture e miele, formaggi e formagelle, salame di Monte Isola e olio DOP.

Con la supervisione degli chef Claudio Faustini e Danila Ferrada, le cuoche Agnese Borghesi e Antonietta Mora di Sulzano e Marilice Turla di Monte Isola hanno preparato ognuna un piatto tipico nostrano: straccetti di lonza in umido con polenta, scaloppine con chiodini, strachì e olio extra vergine del Sebino e salmerini al forno con verdure.■

Giusi Turla

Servizi Medici S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi

OCULISTICA
GINECOLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA
ORTOPEDIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
CHIRURGIA VASCOLARE
MEDICINA LEGALE

SERVIZIO DI:
ORTOTTICA
FISIOTERAPIA
PODOLOGIA

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
TELEFONARE: 030.713561
(Lunedì - Venerdì 14:00 - 19:00)
Viale Marconi, 3/B - Chiari (BS)
www.servizimedicisancarlo.it



Una foto di gruppo con gli assessori delle amministrazioni comunali, le cuoche e lo staff della trasmissione

CASADELFILTRO
FILTRI BATTERIE
EVOLUZIONE NELLE FORNITURE DI ALTA TECNOLOGIA



Sede
Via Labirinto, 165 - 25125 Brescia (BS)
Tel. 030 349413 - Fax 030 347745

CDF - Valsabbia
Gavardo - Piazza Aldo Moro, 5
Tel. 0365 376625 - Fax 0365 1903768

CDF - Bergamo
Castelli Calepio (Bg) - Via S. Rocco, 1
Tel. 035 4425363 - Fax 035 4494663

www.casadelfiltro.it

DA PROMUOVERE



SARNICO: la Chiesa dei Morti è un inno alla dignità dei defunti: apre le sue morte ogni giorno come chiesa del commiato per le famiglie che non intendono o non possono tenere in casa il defunto

DA BOCCIARE



CLUSANE: le condizioni della ciclabile

Notizie brevi



Gussago
Un anonimo fortunato ha vinto 216847,44 euro all'estrazione del SuperEnalotto di sabato 5 novembre giocando una schedina presso la tabaccheria di piazza V. Veneto a Gussago.

Brescia
Ha urinato sul passo carraio della caserma del Comando Provinciale di Brescia in piazza Tebaldo Brusato ed è stato ripreso dalle telecamere. Così un 19enne di Ospitaletto è stato identificato e sanzionato con una multa di 5mila, che diventa di 3333 se pagata entro cinque giorni, dai militari che presidiano la caserma Masotti.

Brescia
Operazione della Polizia in via Monti: all'interno di un appartamento sono stati trovati 4 chili di cocaina, 12 chili di marijuana, 2 revolver, 600 munizioni e 900 euro in contanti. Arrestato un 31enne albanese già noto alle forze dell'ordine con precedenti per lesioni, evasione e anche per stupefacenti, ma attualmente in regola con il soggiorno.

Brescia
A metà novembre è stato inaugurato il nuovo padiglione satellite dell'istituto clinico Sant'Anna di via Del Franzone, costruito su una superficie di 10mila metri quadrati e suddiviso in 5 piani. È costato 20 milioni di euro ed è stato realizzato secondo i più moderni criteri costruttivi, utilizzando materiali all'avanguardia.

Castelcovati
Scarcerato dopo la prova del Dna il rumeno di 32 anni, che era stato accusato della violenza sessuale ai danni di una 87enne di Castelcovati. I tre esami di laboratorio a cui sono state sottoposte hanno dimostrato che le tracce biologiche trovate non sono sue.

Sulzano
Rilievi di Forestali e Arpa, chiamati da Comune e Legambiente, effettuati nei giorni scorsi nelle acque del torrente Calchere e al lido: si cerca di capire quale sia la sostanza che le ha colorato di verde e se sia inquinante.

Capriolo
Brutta avventura per un 51enne residente in zona: mentre stava facendo jogging nella campagna di Capriolo è stato colpito di striscio al polpaccio da un pallino vagante, sparato da un cacciatore del paese. Medicato all'ospedale di Iseo, il 51enne è stato subito dimesso, per il cacciatore nessuna conseguenza: era a circa 150 metri dalla vittima quando ha sparato. ■

LETTERA AL DIRETTORE

Tre mesi per la riabilitazione di un bambino

Dai 3 ai 4 mesi la lista di attesa del fisiatra... Così la sanità pubblica va a rotoli

Caro Direttore,
mio figlio ha tolto il gesso dopo un mese e un intervento per ricomporre la frattura.
Ora dovrei partire con la riabilitazione ma la risposta dell'Ospedale di Chiari è stata inaccettabile: serve la visita del fisiatra che consegni il programma riabilitativo ma la visita la possono fissare tra tre mesi a Chiari e quattro a Orzinuovi!
Ma con questa emergenza l'ospedale di Chiari continua a parlare di eccellenze e di nuovi servizi?
Con quale coraggio?
Mia figlia con questa azienda rischierebbe di restare menomata per dei tempi folli,peraltro su fronti che richiedono per forza di cose tempestività.

LETTERA FIRMATA



Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 3,6 – 7,4; emissioni CO_2 (g/km) 95 – 169.

BMW EFFICIENT**DYNAMICS.**
MENO EMISSIONI. PIÙ PIACERE DI GUIDARE.

BMW Serie 1
M Sport

www.bmw.it

Piacere di guidare



BMW SERIE 1 M SPORT.

VIVILA FINO IN FONDO.

BMW SERIE 1 M SPORT A 24.900€ CON VANTAGGIO CLIENTE DI 2.500€[1]
OPPURE A 149€[2] AL MESE CON FINANZIAMENTO BMW SELECT,
TAN FISSO 1,00% TAEG 2,49%.

Sei pronto a vivere nuove emozioni a bordo di BMW Serie 1 M Sport?
Scopri la sua eleganza grintosa e i suoi contenuti tecnologici sempre più innovativi uniti a un carattere dinamico e sportivo.

Con **BMW Service Inclusive** che ti garantisce la manutenzione ordinaria in omaggio per **5 anni o 100.000 Km.[3]**

PROVALA NELLA CONCESSIONARIA BMW LARIO BERGAUTO.

Lario Bergauto
Concessionaria BMW

Via Campagnola, 48/50 – Bergamo – Tel. 035 4212211
Via Brescia, 78 – Grumello del Monte (BG) – Tel. 035 830914
www.lariobergauto.bmw.it

CATALOGHI BMW

Scopri il mondo BMW in forma completamente digitale. Basta scaricare la **App Cataloghi BMW**.

[1]Prezzo per BMW Serie 1 3 porte, 116i, prezzo di listino 27.400€. L'offerta è valida per contratti sottoscritti entro il 31/12/2016 ed estendibile anche a tutte le altre motorizzazioni per BMW Serie 1, 3 e 5 porte, con vantaggio Cliente variabile a seconda della motorizzazione selezionata. Per maggiori informazioni chiedete in Concessionaria.
[2]Un esempio per Nuova BMW Serie 1 3 Porte 116i M Sport con formula di finanziamento BMW Select e programma di Manutenzione BMW Service Inclusive incluso gratuitamente nel piano. Prezzo chiavi in mano 24.900 € IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Il prezzo della vettura è indicativo e potrebbe essere soggetto ad aggiornamento da parte di BMW Italia. Anticipo o eventuale permuta 10.109 €. Durata di 36 mesi con 35 rate mensili pari a 149 €. Valore residuo minimo finale garantito a 36 mesi/50.000 km pari a 10.310 €. TAN fisso 1,00%, TAEG 2,49%. Importo totale del credito auto 14.791 €. Spese istruzione pratica 350 €. Spese d'incasso 5 € a rata. Imposta di bollo 16 € come per legge addebitata sulla prima rata. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente 15.714 €. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH – Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie BMW aderenti. Offerta valida fino al 31/12/2016. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
[3]Il Pacchetto di manutenzione 5 anni/100.000 Km è un'offerta delle Concessionarie aderenti. La manutenzione è un omaggio non vincolato alla sottoscrizione dell'iniziativa finanziaria ed è un'offerta valida fino al 31/12/2016.
BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari.